

Edifici privati.

All'entrata del paese, venendo da Ovada, si vede un vecchio fabbricato a foggia di castello, antica residenza dei Gajoli che recentemente lo fecero restaurare sul gusto medioevale. Vi si ammirano ampie sale arredate con antica mobilia, qualche buona tela, fra cui una rappresenta *l'Estasi di Santa Teresa* di Guglielmo Caccia, detto il *Moncalvo* e il quadro *Nel Fienile* di Pelizza da Volpedo, il grande artista testè defunto nel compianto generale. Una sala è pure tutta ornata di leggiadri stucchi dorati.

In mezzo al paese fa vaga mostra di sè l'elegante palazzo moderno Tornielli con magnifico atrio e grandioso scalone doppio. Degna di nota è pure l'abitazione estiva della Marchesa Durazzo con giardino e stupenda vista. Sulla strada che conduce al santuario di N. S. delle Rocche si incontra la splendida villa di Campale, già dei Marchesi Raggi ed ora appartenente all'erede Marchese Salvago-Raggi. Questa villa è attornata da un magnifico parco e nel palazzo vi sono delle sale arredate da preziose tele, fra le quali ricordiamo un ritratto di famiglia attribuito al Van-Dick, un putto del Guido Reni ed un busto in marmo rappresentante il Cardinale Raggi, lavoro del Bernini.

Opere pie ed istituti.

Asilo infantile. — Ebbe principio dalla carità del molarese Leopoldo Bonaria.

Non avendo, però, il lascito provveduto una casa adatta all'uopo, il Conte Gaioli Boidi per 12 anni concesse gratuitamente i locali per le scuole, gli alloggi per le suore, donando pure una rilevante somma in denaro. Senonchè era necessario un apposito fabbricato e sorse questo, ampio e salubre, spe-